

BETTY BLUE SPA

Relazione Intermedia al 30-6-2019

Dati anagrafici	
Sede in	Via VIADAGOLA 30 GRANAROLO DELL'EMILIA 40057 BO Italia
Codice Fiscale	03348000484
Numero Rea	BO 392459
P.I.	01842471201
Capitale Sociale Euro	2000000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	464210
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	GINGI SRL

Stato patrimoniale

Stato patrimoniale	30/06/19	31/12/18
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	533.373	542.283
5) avviamento	2.424.593	2.651.239
7) altre	1.532.219	1.760.945
Totale immobilizzazioni immateriali	4.490.186	4.954.466
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	406.742	448.906
3) attrezzature industriali e commerciali	390.994	419.015
4) altri beni	1.568.817	1.687.748
5) immobilizzazioni in corso e acconti	86.384	80.211
Totale immobilizzazioni materiali	2.452.937	2.635.880
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate		
d-bis) altre imprese	2	2
Totale partecipazioni	5	5
2) crediti	7	7
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre 12 mesi		
Totale crediti verso imprese controllate	0	376.159
d-bis) verso altri	0	376.159
esigibili oltre 12 mesi	229.557	229.557
Totale crediti verso altri	229.557	229.557
Totale crediti	229.557	605.716
Totale immobilizzazioni finanziarie	229.564	605.723
Totale immobilizzazioni (B)	7.172.686	8.196.070
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	5.357.153	5.396.852
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.121.050	3.376.173
4) prodotti finiti e merci	22.824.686	19.344.947
Totale rimanenze	32.302.889	28.117.972
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro 12 mesi	33.283.265	30.437.432
Totale crediti verso clienti	33.283.265	30.437.432
2) verso imprese controllate		
esigibili entro 12 mesi	2.268.864	2.579.579
esigibili oltre 12 mesi	0	0

Totale crediti verso imprese controllate		
5-bis) crediti tributari	2.268.864	2.579.579
esigibili entro 12 mesi		
Totale crediti tributari	4.276.302	2.334.805
5-ter) imposte anticipate	4.276.302	2.334.805
5-quater) verso altri	1.895.274	2.061.303
esigibili entro 12 mesi		
Totale crediti verso altri	443.896	256.922
Totale crediti	443.896	256.922
IV - Disponibilità liquide	42.167.601	37.670.041
1) depositi bancari e postali		
2) assegni	13.925.806	11.331.882
3) danaro e valori in cassa	0	0
Totale disponibilità liquide	128.107	118.708
Totale attivo circolante (C)	14.053.913	11.450.590
D) Ratei e risconti	88.524.403	77.238.602
Totale attivo	414.044	471.332
Passivo	96.111.134	85.906.003
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
IV - Riserva legale	2.000.000	2.000.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate	400.000	400.000
Varie altre riserve		
Totale altre riserve	0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-10.055	-14.726
IX - Utile (perdita) del periodo	33.993.134	33.967.344
Totale patrimonio netto	5.296.751	15.025.791
B) Fondi per rischi e oneri	41.679.830	51.378.408
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite	1.366.103	1.234.884
3) strumenti finanziari derivati passivi	176.400	176.400
4) altri	10.055	14.726
Totale fondi per rischi ed oneri	403.288	327.324
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.955.846	1.753.334
D) Debiti	2.310.063	2.200.213
4) debiti verso banche		
esigibili entro 12 mesi	801.800	792.720
esigibili oltre 12 mesi	996.756	1.406.850
Totale debiti verso banche	1.798.556	2.199.570
6) acconti		
esigibili entro 12 mesi	50.339	58.864
Totale acconti	50.339	58.864
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro 12 mesi	25.225.609	23.298.557
Totale debiti verso fornitori	25.225.609	23.298.557
12) debiti tributari		

esigibili entro 12 mesi		
Totale debiti tributari	3.149.679	668.284
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.149.679	668.284
esigibili entro 12 mesi		
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	695.566	783.586
14) altri debiti	695.566	783.586
esigibili entro 12 mesi		
Totale altri debiti	18.946.515	3.405.188
Totale debiti	18.946.515	3.405.188
E) Ratei e risconti	49.866.263	30.414.048
Totale passivo	299.131	160.000
	96.111.134	85.906.003

Conto economico

Conto economico	30/06/19	30/06/18
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	57.434.370	54.996.999
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
5) altri ricavi e proventi	4.224.616	985.125
contributi in conto esercizio		
altri	250.000	200.000
Totale altri ricavi e proventi	1.794.470	526.565
Totale valore della produzione	2.044.470	726.565
B) Costi della produzione	63.703.456	56.708.689
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
7) per servizi	22.261.624	22.108.158
8) per godimento di beni di terzi	19.138.404	15.813.308
9) per il personale	2.561.219	2.453.751
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali	5.906.882	5.443.439
c) trattamento di fine rapporto	1.815.681	1.586.502
Totale costi per il personale	391.961	374.297
10) ammortamenti e svalutazioni	8.114.523	7.404.238
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	557.533	929.644
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	377.577	384.359
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.309.918	380.000
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.245.029	1.694.003
12) accantonamenti per rischi	39.699	-65.195
13) altri accantonamenti	10.000	0
14) oneri diversi di gestione	115.964	100.000
Totale costi della produzione	430.673	388.117
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	54.917.134	49.896.380
C) Proventi e oneri finanziari	8.786.322	6.812.309
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	40.000	39.087
d) proventi diversi dai precedenti	40.000	39.087
altri		
Totale proventi diversi dai precedenti	40.317	42.455
Totale altri proventi finanziari	40.317	42.455
17) interessi e altri oneri finanziari	80.317	81.542
altri		
Totale interessi e altri oneri finanziari	141.257	158.173
17-bis) utili e perdite su cambi	141.257	158.173
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-511	-19.645
	-61.451	-96.275

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

19) svalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
Totale svalutazioni	-739.366	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-739.366	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	-739.366	0
20) Imposte sul reddito del periodo, correnti, differite e anticipate	7.985.505	6.716.033
imposte correnti		
imposte differite e anticipate	2.522.725	1.715.606
Totale delle imposte sul reddito del periodo, correnti, differite e anticipate	166.029	0
21) Utile (perdita) del periodo	2.688.754	1.715.606
	5.296.751	5.000.428

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

Rendiconto Finanziario, metodo indiretto	30/06/19	30/06/18
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) del periodo		
Imposte sul reddito	5.296.751	5.000.428
Interessi passivi/(attivi)	2.688.754	1.715.606
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	5.817	6.980
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.588	0
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	7.995.910	6.723.014
Accantonamenti ai fondi		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	649.145	374.297
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	935.111	1.314.003
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	376.159	447.130
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.960.414	2.135.430
Variazioni del capitale circolante netto	9.956.324	8.858.443
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-4.184.917	-650.320
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-2.535.119	-1.569.233
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.918.527	710.355
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	57.287	31.577
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	139.131	79.000
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	-1.716.494	-156.054
Totale variazioni del capitale circolante netto	-6.321.584	-1.554.675
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.634.740	7.303.768
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-5.817	-6.980
(Imposte sul reddito pagate)		
(Utilizzo dei fondi)	-332.112	-1.106.777
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	-337.928	-1.113.757
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.296.812	6.190.012
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)		
Disinvestimenti	-258.387	-646.341
Immobilizzazioni immateriali	59.165	0
(Investimenti)		
Disinvestimenti	-93.253	-314.970
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-292.475	-961.311
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		

Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche (Rimborso finanziamenti)	-401.014	-400.594
Mezzi propri (Rimborso di capitale)		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-401.014	-400.594
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.603.323	4.828.107
Disponibilità liquide a inizio periodo		
Depositi bancari e postali	11.331.882	2.216.637
Assegni	0	2.406.789
Danaro e valori in cassa	118.708	193.112
Totale disponibilità liquide a inizio periodo	11.450.590	4.816.538
Disponibilità liquide a fine periodo		
Depositi bancari e postali	13.925.806	9.507.650
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	128.107	136.994
Totale disponibilità liquide a fine periodo	14.053.913	9.644.645

Nota illustrativa alla Relazione Intermedia al 30 giugno 2019

Nota illustrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio intermedio di Betty Blue SpA per il semestre chiuso al 30 giugno 2019, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Illustrativa; trattandosi di un bilancio intermedio sono state adottate regole semplificate di presentazione, la presente Nota Illustrativa contiene perciò informazioni meno dettagliate rispetto a quelle previste per la Nota Integrativa del Bilancio d'esercizio, seppur gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico siano coerenti con quanto previsto dal decreto legislativo 16 aprile 1991, n. 127 e 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;. In particolare, sono stati utilizzati i medesimi criteri applicati in sede di formazione del bilancio d'esercizio, opportunamente adeguati per tener conto delle indicazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e, specificatamente, di quanto da esso indicato nel documento n. 30 – "I bilanci intermedi" (parte prima, paragrafi 3.1 e seguenti) attualmente in vigore.

In considerazione del fatto che la presente relazione intermedia, sottoposta a revisione contabile limitata da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., è la prima situazione intermedia predisposta dalla società, i dati comparativi di Conto Economico presentati al 30 giugno 2018 sono resi disponibili ai soli fini comparativi per garantire una migliore comprensione del bilancio infrannuale al 30 giugno 2019, mentre i dati comparativi patrimoniali presentati riferiscono ai dati patrimoniali dell'ultimo bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e soggetto a revisione legale.

Si precisa inoltre che i dati comparativi patrimoniali al 31 dicembre 2018 differiscono dal bilancio approvato in quanto riesposti per accogliere alcune riclassifiche effettuate in sede di preparazione del bilancio infrannuale ed attuate al fine di fornire una migliore rappresentazione relativa alla natura di alcune attività e passività come indicato nelle note di commento delle singole voci.

La presente Relazione Intermedia al 30 giugno 2019, è stata predisposta in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatta nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico del periodo.

Sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura del periodo, mentre i rischi e le perdite di competenza del periodo sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** del periodo, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti della Relazione Intermedia è stata effettuata nel rispetto del principio della **"costanza nei criteri di valutazione"**, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci della Relazione Intermedia è stata giudicata nel contesto complessivo tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente del periodo di riferimento precedente;
- il processo di formazione della Relazione Intermedia è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota illustrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.



La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente del periodo di riferimento precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto finanziario".

Gli importi indicati nella Nota Illustrativa sono espressi in euro, salvo diversa indicazione.

Criteri di valutazione

Nella redazione del bilancio intermedio la Società ha adottato i principi contabili ed i criteri di valutazione previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), ed in assenza di questi ultimi, sulla base dei Principi contabili internazionali emessi dallo IASB nei limiti in cui siano compatibili con le norme di legge italiane. I principi e i criteri di valutazione adottati per la redazione della relazione semestrale sono perciò coerenti con quelli utilizzati in sede di predisposizione del bilancio d'esercizio.

Conversioni in valuta estera

Nel corso del periodo le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. In particolare, le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della commessa completata, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale. Le sole poste monetarie (crediti e debiti dell'attivo circolante, crediti e debiti immobilizzati, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della percentuale di completamento, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito, fondi per rischi ed oneri), già contabilizzate nel corso del periodo ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

Gli adeguamenti delle poste in valuta hanno comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi", per complessivi euro -511, nel dettaglio così composta:

Utili commerciali realizzati nel periodo	1.127
Utili su finanziamenti realizzati nel periodo	0
Perdite commerciali realizzate nel periodo	1.638
Perdite su finanziamenti realizzate nel periodo	0
Utili "presunti" da valutazione	0
Perdite "presunte" da valutazione	0
Acc.to a f.do rischi su cambi	0
Totale C 17-bis utili e perdite su cambi	-511

Nota illustrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota illustrativa si fornisce, il commento alle voci che, nella Relazione Intermedia al 30 giugno 2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- costi ad utilizzazione pluriennale

Esse risultano iscritte al costo di acquisto comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 4.490.186. I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile.

Ammortamento

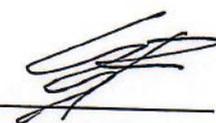
L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esistesse un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.



L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Relativamente ai "Marchi", sono stati capitalizzati i costi sostenuti per il deposito, la registrazione e la tutela. Sono escluse dalla capitalizzazione le somme commisurate alle percentuali di vendita o ad altri parametri. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 533.373 e sono ammortizzati in quote costanti in 18 anni.

Avviamento

L'avviamento acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.5, nel corso degli esercizi precedenti per l'importo complessivo di euro 2.424.593 e corrisponde al valore attribuito per l'acquisto di aziende o di rami di aziende.

Dopo aver valutato attentamente il settore particolare e le condizioni specifiche di operatività dell'azienda acquisita (o del ramo d'azienda o altro) e considerato che la posizione di vantaggio da essa acquisita sul mercato appare stabile, si è ritenuto corretto stimare la vita economica utile dell'avviamento in cinque anni.

Per quanto riguarda l'avviamento (o meglio il Key Money) pagato per l'acquisizione del punto vendita di Parigi, avvenuta nel corso dell'esercizio 2017 ed iscritto per un valore netto contabile al 30 giugno 2019 pari a euro 2.370 migliaia, si è ritenuto di procedere all'ammortamento dello stesso con riferimento alla durata del contratto di locazione (9 anni).

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 1.532.219, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- software
- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

Costi di software

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti i costi sostenuti per l'acquisto di licenze software. L'ammortamento del costo del software è effettuato nel prevedibile periodo di utilizzo.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 30/06/2019	
Saldo al 31/12/2018	4.490.186
Variazioni	4.954.466
	-464.280

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio periodo					
Costo	0	789.135	8.165.618	8.690.729	17.645.482
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	246.853	5.514.380	6.929.784	12.691.017
Valore di bilancio	0	542.282	2.651.238	1.760.945	4.954.465
Variazioni nel periodo					
Incrementi per acquisizioni		13.320	0	79.933	93.253
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			0		0
Ammortamento del periodo		22.229	226.645	308.659	557.533
Totale variazioni		-8.909	-226.645	-228.726	-464.280
Valore di fine periodo					
Costo	0	802.455	8.085.618	8.770.662	17.658.736
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	269.082	5.661.025	7.238.443	13.168.550
Valore di bilancio	0	533.373	2.424.593	1.532.219	4.490.186

Si precisa che non si è proceduto, nel periodo in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sottoclasse B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 2.452.937, rispecchiando la seguente classificazione:

- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente ai beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Rilevazione al trasferimento proprietà

Le immobilizzazioni materiali sono state rilevate inizialmente alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà, in coincidenza con la data di trasferimento dei rischi e benefici relativi al bene acquisito.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli **acconti** ai fornitori per l'acquisto delle immobilizzazioni materiali sono stati rilevati in bilancio in misura pari agli importi dei pagamenti effettuati.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni periodo, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni periodo sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni si è ritenuto di applicare i coefficienti di ammortamento previsti dalla normativa fiscale, i coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto al periodo precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso del periodo si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Gli acconti sono stati iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.II.5, per euro 86.384 e non sono assoggettati ad alcun processo di ammortamento, fino a quando non si verificheranno le condizioni per l'iscrizione dell'immobilizzazione materiale in bilancio.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esistesse un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 30/06/2019	2.452.937
Saldo al 31/12/2018	2.635.880
Variazioni	-182.943

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo	3.008.665	523.283	4.867.103	80.211	8.479.262
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.559.761	104.267	3.179.354	0	5.843.382
Valore di bilancio	448.905	419.015	1.687.749	80.211	2.635.880
Variazioni nel periodo					
Incrementi per acquisizioni	33.315	0	155.146	69.925	258.387
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			0	63.753	63.753
Ammortamento del periodo	75.478	28.021	274.078	0	377.577
Totale variazioni	-42.163	-28.021	-118.932	6.173	-55.438
Valore di fine periodo					
Costo	3.041.980	523.283	5.000.612	86.384	8.652.259
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.635.238	132.289	3.431.795	0	6.199.322
Valore di bilancio	406.742	390.994	1.568.817	86.384	2.452.937

Si precisa che non si è proceduto, nel corso del periodo in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale della Relazione Semestrale al 30/06/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 30/06/2019	
Saldo al 31/12/2018	229.564
Variazioni	605.723
	-376.159

Esse risultano composte da partecipazioni e crediti immobilizzati.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 7. Si precisa che il costo delle partecipazioni nelle società interamente controllate LLC Elisabetta Franchi RU e Asia Pacific E.F. HK è stato pressochè completamente svalutato mediante l'iscrizione in bilancio di un fondo di svalutazione di euro 726.719, in considerazione delle risultanze dei bilanci degli esercizi precedenti delle medesime e dell'andamento attuale di tali società controllate. Dette partecipazioni risultano iscritte in bilancio, al netto di tale fondo, per un importo complessivo pari a 2 euro. Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota illustrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 1.989.366 e riferiscono ai finanziamenti concessi alle società controllate LLC Elisabetta Franchi Russia e Asia Pacific EF. HK per gli importi rispettivamente di 1.437 migliaia e 552 migliaia di euro. Su tali crediti finanziari si è ritenuto opportuno accantonare un apposito fondo svalutazione, di pari importo, in previsione di una eventuale inesigibilità degli stessi dato l'andamento delle società controllate ed in considerazione anche, per quanto riguarda l'Asia Pacific, della previsione di chiusura del negozio di Hong Kong nel 2019, il valore complessivo risultante è perciò pari a euro zero.

Con riferimento agli importi dei crediti finanziari relativi al bilancio d'esercizio al 31/12/2018 si è provveduto a riclassificare nella seguente voce anche i crediti per interessi maturati nei confronti delle società controllate per complessivi € 175.850, che erano invece classificati tra i crediti commerciali verso società controllate esigibili oltre l'esercizio successivo, ed il relativo fondo rischi, per 1.250.000 che, alla data del 31/12/2018, che si trovava invece classificato nella voce B.4 del passivo patrimoniale, come specificato nella parte introduttiva della presente Nota Illustrativa.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse

effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.
Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.
Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale.
In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.
Nella Situazione Intermedia al 30/06/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alla voce 1) Partecipazioni.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
LLC ELISABETTA FRANCHI RU	RUSSIA	110.641	(578.079)	(1.059.635)	110.641	100,00%	1
ASIA PACIFIC EF HK	HONG KONG	616.079	(576.713)	(619.383)	616.079	100,00%	1

Tutte le partecipazioni in società controllate sono possedute direttamente.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio periodo	Variazioni nel periodo	Valore di fine periodo	Quota scadente oltre 12 mesi
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	376.159	-376.159	0	0
Crediti immobilizzati verso altri	229.557	0	229.557	229.557
Totale crediti immobilizzati	605.716	-376.159	229.557	229.557

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	376.159	-376.159	0	0
Crediti immobilizzati verso altri	229.557	0	229.557	229.557
Totale crediti immobilizzati	605.716	-376.159	229.557	229.557

I crediti immobilizzati verso imprese controllate, che alla fine dell'esercizio 2018 erano pari a € 376.159, sono stati interamente svalutati tramite l'incremento del fondo svalutazione ad essi dedicato.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti immobilizzati della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
RUSSIA	0	-	0
HONG KONG	0	-	0
ITALIA	-	181.739	181.739
FRANCIA	-	47.817	47.817
Totale	0	229.557	229.557

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze
- Sottoclasse II - Crediti
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 30 giugno 2019 è pari a euro 88.824.403, rispetto al 31/12/2018, ha subito una variazione in aumento pari a euro 11.585.801.

Di seguito sono forniti i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Categorie di beni fungibili - Lifo a scatti annuale

Per la valutazione delle rimanenze costituite da beni fungibili è stato seguito il criterio del costo in quanto inferiore al valore corrente. Detto costo è stato determinato, in alternativa al criterio generale del costo specifico, con il metodo LIFO a scatti annuale, in base al quale le rimanenze risultano stratificate per esercizio di formazione, assumendo che le quantità acquistate o prodotte più recentemente siano le prime a essere vendute o utilizzate in produzione. L'adozione di tale metodo è prevista dal numero 10 dell'art. 2426 del codice civile e dall'art. 92 del D. P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Il costo così determinato non si discosta in modo apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Voce C.I - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo pari a € 32.302.889.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nel periodo dal 31/12/2018 al 30/06/2019 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

al 30/6/2019	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.396.852	-39.699	5.357.153
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.376.173	744.877	4.121.050
Prodotti finiti e merci	19.344.947	3.479.739	22.824.686
Totale rimanenze	28.117.972	4.184.917	32.302.889

Si ritiene doveroso precisare che, a fronte di eventuali perdite connesse con la vendita a stock di parte delle rimanenze di magazzino, è stato accantonato nel semestre di riferimento un apposito fondo obsolescenza per l'importo di euro 602.000.

Il fondo obsolescenza di magazzino risultante al termine dell'esercizio precedente, pari ad euro 490.000, è stato interamente utilizzato nel semestre in esame.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella Situazione Patrimoniale al 30 giugno 2019, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 2) verso imprese controllate
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi. I crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti per un importo pari a € 2.062.778,22, l'incremento del fondo svalutazione crediti rispetto al fondo presente in bilancio al 31 dicembre 2018 è da attribuirsi interamente all'accantonamento effettuato nel periodo per l'importo di 456.000€, non si rilevano nel periodo in esame utilizzi per perdite rilevate su crediti oggetto di svalutazione.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Anche per i crediti in esame il Codice Civile e i principi contabili nazionali prevedono la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Nella situazione Patrimoniale al 30 giugno 2019 sono stati iscritti:

- alla voce C.II.2 Crediti v/controlate per euro 2.268.864, al netto di un Fondo Svalutazione crediti pari a euro 853.918, prudenzialmente accantonato in previsione di una eventuale inesigibilità degli stessi.

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Non è stata effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a euro 1.895.274, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 42.167.601. Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso del periodo oggetto della presente situazione patrimoniale nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio periodo	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo	Quota scadente entro 12 mesi	Quota scadente oltre 12 mesi
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	30.437.432	2.845.833	33.283.265	33.283.265	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	2.579.579	-310.715	2.268.864	2.268.864	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.334.805	1.941.497	4.276.302	4.276.302	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.061.303	-166.029	1.895.274		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	256.922	186.974	443.896	443.896	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	37.670.041	4.497.561	42.167.601	40.272.328	0

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Composizione Crediti v/controlate

I crediti verso le società controllate sono costituiti da crediti di natura commerciale per un importo lordo pari a euro 3.122.782.30 al netto di un F.do Svalutazione per rischio di eventuale futura inesigibilità pari a euro 853.918 e dedicato interamente ai crediti commerciali verso la società controllata Asia Pacific EF HK in considerazione della

potenziale mancata recuperabilità di tali crediti. Il valore netto dei crediti commerciali verso controllate risultante pari a euro 2.268.864 riferisce ai crediti nei confronti della controllata LLC Elisabetta Franchi Russia.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 443.896, totalmente esigibili entro i 12 mesi.

Descrizione	Importo
crediti verso fornitori	
crediti verso dipendenti	184.520
anticipi a dipendenti	29.766
crediti v/banche	5.548
altri crediti	159.592
crediti v/compagnie di assicurazione	117
totale	64.354
	443.896

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	italia	estero	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	22.255.430	11.027.835	33.283.265
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	0	2.268.864	2.268.864
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.276.302		4.276.302
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.895.274		1.895.274
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	443.896		443.896
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	28.870.902	13.296.699	42.167.601

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, espone nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 14.053.913, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio periodo	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo
Depositi bancari e postali	11.331.882	2.593.925	13.925.806
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	118.708	9.398	128.107
Totale disponibilità liquide	11.450.590	2.603.323	14.053.913

Per una migliore comprensione delle variazioni intervenute nelle disponibilità liquide si rimanda ai flussi di cassa evidenziati nel Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nella Situazione Patrimoniale al 30/6/2019 ammontano a euro 414.044.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	471.332	-57.287	414.044
Totale ratei e risconti attivi	471.332	-57.287	414.044

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	30/06/2019	31/12/2018
Risconti attivi su assicurazioni	103.749	6.432
Risconti attivi su affitti passivi e noleggi	148.367	302.821
Risconti attivi su spese telefoniche	0	16
Risconti attivi su canoni manutenzione	0	
Risconti attivi su provvigioni passive	34.002	42.188
Risconti attivi su spese di consulenza	28.948	38.063
Risconti attivi vari	33.886	7.243
Risconti attivi filiale Parigi	49.000	50.950
Risconti attivi su fidejussioni	0	6.376
Risconti attivi licenze software	16.093	17.243
TOTALE	414.044	471.332

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota illustrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota illustrativa si fornisce, il commento alle voci che, nella Situazione patrimoniale al 30 giugno 2019, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- IV — Riserva legale
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 41.679.830 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 9.398.578 da attribuirsi alla delibera di distribuzione di dividendi per euro 15.000.000 ed alla rilevazione dell'utile di periodo per euro 5.601.422.

Si rileva infatti che l'Assemblea dei Soci del 21/05/2019, in sede di approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha deliberato una distribuzione di dividendi per l'importo di € 15.000.000,00 da rilevarsi tramite la distribuzione dell'utile dell'esercizio, tali dividendi non risultano pagati alla data di riferimento del presente bilancio intermedio; la movimentazione del Patrimonio Netto sotto riportata accoglie nella sezione "attribuzione di dividendi" l'importo di utili oggetto di distribuzione che sono stati riclassificati per lo stesso importo in qualità di Debiti verso Azionisti nella voce "D/14 – Altri debiti" del passivo patrimoniale

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio periodo	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato di periodo	Valore di fine periodo
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	2.000.000					2.000.000
Riserva legale	400.000					400.000
Altre riserve						
Varie altre riserve	0					
Totale altre riserve	0					
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-14.726			4.671		-10.055
Utili (perdite) portati a nuovo	33.967.344			25.791		33.993.134
Utile (perdita) del periodo	15.025.791	15.000.000	25.791		5.296.751	5.296.751
Totale patrimonio netto	51.378.408	15.000.000	25.791	30.462	5.296.751	41.679.830

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei/l prospetti/o seguenti/e.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	2.000.000				-
Riserva legale	400.000	utili	B	400.000	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-10.055				-
Utili portati a nuovo	33.993.134	utili	A,B,C	33.993.134	35.000.000
Totale	36.383.079				-

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Alla data riferimento del bilancio infrannuale o, la società ha rilevato nello Stato patrimoniale (voce B3 del passivo) lo strumento di copertura al fair value per euro 10.055 e in contropartita ha iscritto la riserva di patrimonio netto denominata Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi (sottoclasse A.VII). In tale riserva sono state iscritte solo le variazioni di fair value del derivato alle quali corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi sull'elemento coperto (COPERTURA PERFETTA), di conseguenza non rileva nella riserva la parte inefficace della copertura contabile. La riserva verrà imputata a Conto economico, nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto (o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura). Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 C.C. e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	
Variazioni nell'esercizio	-14.726
Incremento per variazione di fair value	4.671
Valore di fine esercizio	-10.055

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione della presente situazione patrimoniale.

Con riferimento al bilancio d'esercizio al 31/12/2018, il Fondo Svalutazione Magazzino (pari a euro 490.000) è stato riclassificato in diminuzione del valore delle rimanenze alla voce C.4 dell'attivo patrimoniale, mentre il Fondo Rischi Crediti Immobilizzati relativi ai crediti finanziari verso le Società Controllate (pari a euro 1.250.000) è stato riclassificato in diminuzione dei crediti stessi alla voce B.III-2 dell'attivo patrimoniale, al fine di fornire una migliore rappresentazione della natura di tali fondi.

Fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

Trattasi di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti.

La voce in esame (B.1) accoglie il fondo di indennità suppletiva di clientela;

Gli accantonamenti ai fondi indennità suppletiva di clientela, ai fondi indennità per la cessazione di rapporti di agenzia e rappresentanza, sono stati rilevati alla voce B.7.

L'accantonamento del semestre di riferimento è comunque stato determinato in misura idonea a consentire un progressivo adeguamento del relativo fondo per renderlo congruo rispetto alla passività che sarà maturata alla cessazione del rapporto nei confronti di dipendenti o di altri soggetti, in applicazione di norme di legge diverse dall'articolo 2120 C. C., di contratti di lavoro, piani aziendali, ecc.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per euro 176.400, si precisa che trattasi delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25. In proposito, va detto che, trattandosi di imposte differite "passive", si è proceduto a uno stanziamento improntato a un criterio di prudenza, stanziando un ammontare IRAP stimato con un'aliquota del 3,90% e un ammontare IRES stimato secondo un'aliquota del 24%, aliquote previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del presente bilancio.

DERIVATI DI COPERTURA

Al 30 giugno 2019 è stato rilevato in bilancio alla voce B.3, per euro 10.055, uno strumento finanziario derivato di copertura.

Si precisa che il contratto soddisfa la definizione di strumento finanziario derivato poiché il suo valore varia in ragione di un tasso di interesse, non richiede un investimento netto iniziale, è regolato a data futura.

Derivato di copertura di flussi finanziari

Lo strumento finanziario derivato di copertura ha l'obiettivo di stabilizzare i flussi di cassa attesi di un sottostante finanziamento a tasso variabile.

Alla data del 30 giugno 2019, la società ha rilevato nello Stato patrimoniale (voce B.3) lo strumento di copertura al fair value per euro 10.055 e in contropartita ha alimentato la riserva di patrimonio netto denominata "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" (sottoclasse A.VII).

Tale riserva verrà imputata a Conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto (o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura).

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio periodo	1.234.884	176.400	14.726	327.324	1.753.334
Variazioni nel periodo					
Accantonamento nel periodo	132.198	0	0	125.964	258.162
Utilizzo nel periodo	979	0	4.671	50.000	55.650
Totale variazioni	131.219	0	-4.671	75.964	202.512
Valore di fine periodo	1.366.103	176.400	10.055	403.288	1.955.846

Gli accantonamenti del primo semestre pari a € 258.162 riferiscono principalmente per € 132.198 all'accantonamento del fondo indennità di clientela e per € 115.964 al sostenimento di oneri futuri legati alla chiusura del negozio di Hong Kong, mentre gli utilizzi pari a € 55.650 riferiscono alla chiusura di una transazione per contenzioso.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 2.310.063;
- nella voce D.13 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 30/06/2019 per euro 132.252. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 334.481.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso del periodo oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio periodo	2.200.213
Variazioni nel periodo	
Accantonamento nel periodo	391.961
Utilizzo nel periodo	282.111
Totale variazioni	109.850
Valore di fine periodo	2.310.063

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria: alla voce D 4) debiti per mutui per

- euro 1.798.556 la cui valutazione è stata effettuata al costo ammortizzato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 25.225.609, è stata effettuata al valore nominale. Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
dipendenti c/ retribuzione	2.686.745
debiti v/sindacati	510,03
altri debiti	15.010.139
debiti per rimborsi spese	7.230
debito carte di credito	585,51
debiti v/clienti	1.241.306
amministratori c/ compensi	0
totale	18.946.515

La voce "altri debiti" comprende Dividendi deliberati ma non ancora distribuiti per euro 15.000.000 come descritto alla Voce A) – Variazioni del Patrimonio Netto.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 49.866.263.
Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio periodo	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo	Quota scadente entro 12 mesi	Quota scadente oltre 12 mesi
Debiti verso banche	2.199.570	-401.014	1.798.556	801.800	996.756
Acconti	58.864	-8.525	50.339	50.339	
Debiti verso fornitori	23.298.557	1.927.053	25.225.609	25.225.609	
Debiti tributari	668.284	2.481.395	3.149.679	3.149.679	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	783.586	-88.020	695.566	695.566	
Altri debiti	3.405.188	15.541.327	18.946.515	18.946.515	
Totale debiti	30.414.048	19.452.215	49.866.263	48.869.507	996.756

Suddivisione dei debiti per area geografica

In riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società**Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)**

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe E "Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare, sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 ammontano a euro 299.131.

	Valore di inizio periodo	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi	160.000	139.131	299.131
Totale ratei e risconti passivi	160.000	139.131	299.131

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

I risconti passivi, complessivamente pari ad euro 299.131, sono relativi per € 129.100 a contributi in conto allestimento di due punti vendita OUTLET, riscontati secondo la durata dei contratti di locazione; per €110.000 a merce in transito, (già fatturata con resa DAP, ma non ancora giunta alla destinazione finale) e per il restante importo a canoni di manutenzione software, premi assicurativi e imposte di registro e altri costi accessori relativi ai punti vendita.

Nota illustrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota illustrativa si fornisce, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel periodo chiuso al 30 giugno 2019 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

La presente relazione intermedia, è la prima situazione intermedia predisposta dalla società, i dati comparativi di Conto Economico presentati al 30 giugno 2018 sono resi disponibili ai soli fini comparativi per garantire una migliore comprensione del bilancio infrannuale al 30 giugno 2019,

Valore della produzione

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	30/06/2019	30/06/2018	VARIAZIONE
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	57.434.370	54.996.999	2.437.372
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	4.224.616	985.125	3.239.491
5) altri ricavi e proventi	2.044.470	726.565	1.317.905
Totale	63.703.456	56.708.689	6.994.767

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 57.434.370.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 2.044.470 e sono, in dettaglio, così costituiti:

Credito Imposta ricerca e sviluppo	250.000
indennità e risarcimenti su merci	100.720
proventi da royalties	177.000
proventi vari	81.237
proventi no irap	0
sopravv.attive altri proventi	17.723
Provento Patent - BOX	1.281.140
sopravv. Attive, Eccedenza fondi gestione caratteristica	0
altri ricavi e proventi	67.836
rimborso spese trasporto	56.521
rimborso spese varie	12.293
TOTALE	2.044.470

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore al 30/6/2019
vendite wholesale	43.258.546
vendite al dettaglio negozi di proprietà	10.497.167
vendite e -commerce	3.678.657
Totale Ricavi Vendite e Prestazioni	57.434.370

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione è esposta nel prospetto seguente.

Area geografica	Valore al 30/6/2019
ITALIA	37.200.976
UE	12.480.769
EXTRA UE	7.752.626
Totale	57.434.370

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

In particolare, la voce B.7 comprende anche gli accantonamenti relativi alla indennità suppletiva di clientela agenti per euro 132.198.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza del primo semestre 2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 54.917.134 come dal seguente dettaglio:

B) COSTI DELLA PRODUZIONE	30/06/2019	30/06/2018	VARIAZIONE
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	22.261.624	22.108.158	153.466
7) Per servizi	19.138.404	15.813.308	3.325.096
8) Per il godimento di beni di terzi	2.561.219	2.453.751	107.468
9) Per il personale	8.114.523	7.404.238	710.286
10) Ammortamenti e svalutazioni	2.245.029	1.694.003	551.025
11) Variazione rimanenze materie prime	39.699	-65.195	104.894
12) Accantonamenti per rischi	10.000	0	10.000
13) Altri accantonamenti	115.964	100.000	15.964
14) Oneri diversi di gestione	430.673	388.117	42.556
TOTALI	54.917.134	49.896.380	5.020.754

I costi per servizi, che ammontano complessivamente ad euro 19.138.404 e sono incrementati, rispetto al periodo precedente, di euro 3.325.096 sono così suddivisi:

Tipologia	30/06/2019	30/06/2018	VARIAZIONE
Lavorazioni	8.961.666	6.944.554	2.017.111
Provvigioni	2.416.100	2.536.234	-120.134
Marketing	1.311.352	1.639.599	-328.247
Trasporti e logistica	1.158.375	1.192.552	-34.177
Altri servizi	5.290.911	3.500.368	1.790.543
Totali	19.138.404	15.813.308	3.325.096

I costi per il godimento di beni di terzi al 30 giugno 2019 sono pari a euro 2.561.219 e sono riferiti essenzialmente a canoni di locazione immobiliare relativi alla sede sociale e ai punti vendita, nonché allo show room di Milano.

I costi per il personale al 30 giugno 2019 sono pari a euro 8.114.523 e hanno subito rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente un incremento di euro 710.286 in conseguenza di nuove assunzioni per il potenziamento della struttura aziendale.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi dell'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nel periodo al netto dei relativi risconti.

Si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	14.374
Altri	126.883
Totale	141.257

Si fornisce il dettaglio degli utili/perdite netti/e iscritti/e alla voce C.17-bis di Conto economico per euro -511.

Descrizione	30/6/2019	30/6/2018
Utili commerciali realizzati nel periodo	1.127	39.546
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio		
Perdite commerciali realizzate nel periodo	1.638	59.190
Perdite su finanziamenti realizzate nel periodo		
Utili "presunti" da valutazione		
Perdite "presunte" da valutazione		
Acc.to a f.do rischi su cambi		
Totale Utili e Perdite su cambi	-511	-19.645

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza del periodo in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per il periodo determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi al periodo in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nel periodo o in esercizi precedenti;

Ai fini della redazione del bilancio infrannuale al 30 giugno 2019 si è proceduto ad effettuare una stima delle Imposte correnti IRES ed IRAP per il periodo di riferimento e a movimentare, sulla base delle variazioni in aumento e in diminuzione rilevate nel calcolo delle imposte IRES ed IRAP, le relative imposte anticipate e differite.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nel periodo in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Nella redazione della presente situazione infrannuale si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nel periodo e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Imposte correnti	2.522.725
Imposte relative a periodi precedenti	
Imposte differite: IRES	176.400
Imposte differite: IRAP	
Riassorbimento Imposte differite IRES	176.400
Riassorbimento Imposte differite IRAP	
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	613.920
Imposte anticipate: IRAP	
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	779.949
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	
Totale imposte anticipate	166.029
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	2.688.754

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate del periodo corrente raffrontati con quelli dei periodi precedenti:

Descrizione voce Stato patrimoniale	AI 30/06/2019	AI 31/12/18
Fondo imposte differite: IRES	176.400	176.400
Fondo imposte differite: IRAP	0	0
Totali	176.400	176.400
Attività per imposte anticipate: IRES	1.895.274	1.942.049
Attività per imposte anticipate: IRAP	0	119.254
Totali	1.895.274	2.061.303

Determinazione imposte a carico del periodo

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente al periodo fino al 30 giugno 2019, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota illustrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è stato determinato con il metodo diretto, evidenziando direttamente i flussi finanziari positivi e negativi lordi derivanti dalle attività incluse nell'attività operativa, in altre parole, il flusso di liquidità è scomposto nelle principali categorie di pagamenti ed incassi lordi.

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.



Nota illustrativa, altre informazioni

Con riferimento alla situazione patrimoniale al 30 giugno 2019, nella presente sezione della Nota illustrativa si forniscono, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	I Sem. 2019	Anno 2018
Dirigenti	5	5
Quadri	6	5
Impiegati	233	225
Operai	61	60
Altri dipendenti	0	1
Totale Medio	305	296

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 2.000.000, è rappresentato da 2.000 azioni ordinarie di nominali euro cadauna. Si precisa che al 30/6/2019 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
azioni ordinarie	2.000	2.000.000	2.000	2.000.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui. Le garanzie prestate dalla società sono le seguenti:

GARANZIE FIDEIUSSORIE AL 30/06/2019

BANCA	BENEFICIARIO	OGGETTO	SCADENZA	IMPORTO
Cr Cento	B.M.G. NOVENTA SRL	locazione outlet Noventa di Piave	31/05/2022	31.800,00
Cr Cento	SERRAVALLE OUTLET MALL SRL	locazione outlet Serravalle	01/02/2029	81.000,00
Cr Cento	VR MILAN SRL	locazione outlet Fidenza	20/12/2019	80.000,00
Cr Cento	CAPRI DUE OUTLET SRL	locazione outlet Marcianise	01/02/2029	67.050,00
Cr Cento	SICILY OUTLET VILLAGE SPA	locazione outlet Agira	22/01/2020	45.543,00
INTESA	SELECTPERRE 2 - FRANCIA	locazione negozio di Parigi	18/09/2025	184.568,00
BPER	IRUS VICOLUNGO II SRL	locazione outlet Vicolungo	11/04/2023	30.912,24
BPER	Carrara/Avanzi	locazione neg. Verona	31/12/2022	19.200,00
BPER	B.G.M.C. ROMANO SRL	locazione outlet Castel Romano	07/12/2027	47.450,00
BPER	ATHENA SRL - TORINO	locazione nuovo neg. BOLOGNA	19/02/2023	33.000,00
BPER	Fintex SpA	locazione neg. Milano	30/09/2024	625.000,00
BPER	TORINO FASHION VILLAGE - MILANO	locazione outlet SETTIMO TORINESE	23/08/2027	47.763,00
BPER	COMMERZ REAL INVEST. - MILANO	loc. nuovo neg. ORIO AL SERIO (BG)	25/11/2029	24.000,00
BPER	CONSORZIO OPERAI ORIOCENTER	loc. nuovo neg. ORIO AL SERIO (BG)	25/11/2029	8.338,00
TOTALE				1.325.624,24

Informazioni sulle operazioni con parti correlate**Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso del semestre chiuso al 30/6/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Da evidenziare che nel corso del mese di settembre è stato sottoscritto tra la Società e Spactiv, l'accordo quadro disciplinante la Business Combination che porterà alla fusione per incorporazione di Betty Blue in Spactiv, previo acquisto da parte di Spactiv di azioni di Betty Blue.

A esito della compravendita e per effetto della fusione, Elisabetta Franchi deterrà quindi una partecipazione nel capitale sociale complessivo tra un minimo del 58,3% e un massimo del 65,1%.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio sono gestiti i seguenti strumenti finanziari derivati

DERIVATI DI COPERTURA

Derivato di copertura di flussi finanziari

In data 29 settembre 2016 la vostra società ha stipulato con Cassa Di Risparmio di Bologna s.p.a. (ora Intesa San Paolo) un contratto di mutuo chirografario dell'importo di euro 4 mln rimborsabile in 20 rate trimestrali con ammortamento metodo francese al tasso variabile determinato nell' euribor 3 mesi con uno spread del 0,6% senza tasso floor.

La prima rata è stata rimborsata il 29 dicembre 2016 e l'ultima scadrà il 29 settembre 2021.

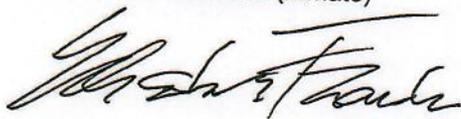
In data 14 novembre 2016, per coprirsi dal rischio di oscillazione del tasso euribor 3 mesi, è stato ritenuto opportuno stipulare, sempre con Carisbo (ora Intesa San Paolo), un contratto derivato di copertura con la struttura dell'"interest rate swap" (n.21005002UTI) con data iniziale 29 dicembre 2016.

In base a tale contratto la società riceve trimestralmente dalla banca un importo pari all' euribor 3 mesi sul capitale residuo del mutuo e paga un importo fisso pari allo 0,4%, in tal modo il mutuo in pratica è stato trasformato in un finanziamento a tasso fisso al tasso dell'1%.

Quale fair value del derivato al 30 giugno 2019, la società ha assunto il valore " mark to market" comunicato dalla banca, pari a euro 10.055 Pertanto detto importo è stato iscritto in apposita riserva in diminuzione del patrimonio netto con contropartita alla voce B3 del passivo.

Nota illustrativa, parte finale

Granarolo dell'Emilia li, 01.10.2019
L'Amministratore Unico
Franchi Elisabetta (firmato)





**RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA
DELLA RELAZIONE INTERMEDIA**

BETTY BLUE SPA



RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA DELLA RELAZIONE INTERMEDIA

All'Amministratore Unico di
Betty Blue SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegata relazione intermedia, costituita dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative di Betty Blue SpA (di seguito anche la "Società") per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2019. L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione della relazione intermedia che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30. E' nostra la responsabilità di esprimere delle conclusioni sulla relazione intermedia sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata della relazione intermedia consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli *International Standards on Auditing* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sulla relazione intermedia.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegata relazione intermedia di Betty Blue SpA per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2019, non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa di Betty Blue SpA, in conformità al principio contabile OIC 30.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Giunna 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 20 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



Altri aspetti

La relazione intermedia dell'esercizio precedente per il periodo chiuso al 30 giugno 2018 non è stata sottoposta a revisione contabile, né completa né limitata.

Parma, 1 ottobre 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Nicola Madureri', is written over the printed name and title.

Nicola Madureri
(Revisore Legale)